



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/09/2005

=====

ADDI' 06/09/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Rogino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO: Domenico Antonio Cuzzupi

***** OMISSIS

ASSENTI: De Angelis - Di Stefano - Michelangeli
Valentini.

DELIBERAZIONE 757

Oggetto:

Comune di Bomarzo (Vt) Piano Insediamenti Produttivi in variante al P.R.G. vigente sito in loc. "Il Piano" D.C.C. n. 29 del 12/12/2002 Approvazione.



757 - 6 SET. 2005 *ly*

Oggetto: Comune di Bomarzo (Vt).

Piano Insempiamenti Produttivi in variante al P.R.G. vigente sito in loc. "Il Piano"

D.C.C. n. 29 del 12/12/2002

Approvazione.

La Giunta Regionale

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e assetto del territorio"

Vista la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

Visto il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1;

PREMESSO:

Che il Comune di Bomarzo (Vt) è dotato di un Piano Regolatore Generale, approvato con D.G.R. n. 314 del 04/02/1997;

Vista la deliberazione consiliare n. 29 del 12/12/2002 con la quale il Comune di Bomarzo (Vt) ha adottato il P.I.P. in variante al P.R.G. per il ridimensionamento del perimetro dell'attuale Piano;

Preso atto che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nelle forme di legge, non sono state presentate osservazioni come si evince dalla delibera di consiglio comunale n. 14 del 30/06/2003;

Rilevato che gli atti relativi alla variante in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio, sono stati sottoposti all'esame dell'Area 2B.4 - della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, per l'emanazione del parere di competenza ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

Vista la relazione tecnica n. 139570/2003, allegata alla presente delibera quale parte integrante (**allegato A**), con la quale la predetta Area ha espresso, in merito alla variante di che trattasi, parere favorevole con le prescrizioni nella stessa riportate;

Vista la nota n. 020752 del 10/02/2005 con la quale la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 89 della D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e della D.G.R. 2649/99, al Piano Insempiamenti Produttivi in località Citermo nel territorio comunale di Bomarzo, con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni:

1. I lavori siano eseguiti in conformità degli elaborati tecnici presentati, in particolare siano rispettate tutte le indicazioni riportate nelle Relazioni geologiche, a firma dei Dott. Geologi S. Tamantini e G. Bruti, che non siano in contrasto con quanto specificato nelle prescrizioni che seguiranno;
2. L'assetto geologico e i parametri geotecnici riscontrati nel corso delle indagini preliminari dovranno essere confermati ed integrati tramite un congruo numero di sondaggi geognostici a carotaggio continuo, da effettuarsi preventivamente alla



esecuzione delle opere. Tali indagini dovranno verificare l'eventuale livello della falda idrica e dovranno essere spinte a profondità adeguate al complesso terreno struttura al fine della scelta del tipo di fondazione più idonea, in relazione alle caratteristiche delle diverse strutture da realizzare;

3. Le fondazioni delle opere d'arte siano attestate su di un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico, evitando accuratamente di impiegare terreni diversi e aventi risposta sismica diversa e avendo cura di incastrare le strutture in terreni non alterati ed integri;
4. Il materiale terroso e lapideo proveniente dagli sbancamenti dovrà essere adeguatamente sistemato sul posto opportunamente profilato e stabilizzato, mentre quello in esubero dovrà essere trasportato in discarica autorizzata;
5. L'area di intervento sia munita di un idoneo sistema di raccolta e smaltimento delle acque di infiltrazione e delle acque di scorrimento superficiale, opportunamente dimensionato in riferimento alle condizioni pluviometriche del luogo;
6. Le superfici pavimentate della strada privata di accesso dovranno essere realizzate con asfalto idroassorbente, mentre per la pavimentazione delle aree da destinare a parcheggio dovranno essere impiegati materiali idroassorbenti (*sono da preferire coperture drenanti quali erborelle e stabilizzanti con inerte locale in misto cementato*), al fine di evitare fenomeni di ruscellamento ed eventuali ristagni d'acqua sia nell'area di interesse che a valle della stessa;
7. Sia rispettata ogni vigente regolamentazione dal punto di vista igienico-sanitario e siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni di inquinamento delle falde;
8. E' vietata l'estirpazione di piante arboree di specie di interesse forestale e, per quanto possibile, siano salvaguardati tutti gli elementi di vegetazione lineare, siepi, filari arborei presenti;
9. Per le sistemazioni a verde siano utilizzate specie vegetali congruenti con la zona dal punto di vista edafico e fitoclimatico;

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zona sismica;

Vista la nota del 10/05/2005 con la quale il sindaco del Comune di Bomarzo attesta che il terreno sito in Bomarzo, loc. Citerno, distinto in catasto al Foglio 28 particelle 115 e 97 (derivanti dal frazionamento della ex particella 3) è stato affrancato dal diritto di uso civico a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 1048 del 11/03/1997 e che il terreno sito nella stessa località, distinto al catasto al Foglio 28 particella 2 non è gravato dal diritto di uso civico;

Ritenuto di condividere e fare propria la predetta relazione tecnica dell'Area 2B.4 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica n. 139570/2003, che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**;

All'unanimità



DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi della L.R. 36/87 art. 4, la modifica al Piano Insediamenti Produttivi in variante al PRG vigente sito in loc. "Il Piano", adottata dal Comune di Bomarzo (Vt) con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 12/12/2002, secondo le prescrizioni contenute nella

757-6 SET. 2005 *Cur*



relazione dell'Area 2B.4 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica n. 139570/2003, che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**, ed in conformità alle prescrizioni ed alle condizioni di cui ai pareri in premessa riportati.

2. Il progetto è vistato dal Direttore Regionale Urbanistica e Territorio nell'**Allegato A** e nei seguenti elaborati adottati con delibera consiliare n. 29 del 12/12/2002:

- TAV. 1 Relazione illustrativa;
- TAV. 2 C.T.R. e planimetria catastale;
- TAV. 3 Stralcio PRG esistente e di variante;
- TAV. 4 Rilievo stato di fatto e piano quotato;
- TAV. 5 Zonizzazione;
- TAV. 6 Lottizzazione;
- TAV. 7 Planimetria massimo ingombro dei volumi edilizi;
- TAV. 8 Planimetria rete stradale;
- TAV. 9 Sezioni rete stradale;
- TAV. 10 Planimetria rete fognante;
- TAV. 11 Planimetria rete idrica;
- TAV. 12 Planimetria illuminazione stradale e servizi;
- TAV. 13 Piano particellare d'esproprio;
- TAV. 14 Previsioni di spesa;
- TAV. 15 Norme Tecniche di attuazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.



IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL VICE SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio Cuzzupi

- 8 SET. 2005





Area 2B.4
Servizi 1
Prot. n. 139570/03

IL DIRETTORE
(Arch. *Maria Bianca*)

Allegato A

Oggetto: Comune di BOMARZO (VT)
Piano Insediamenti Produttivi in variante al PRG vigente sito in loc. "Il Piano" adottato con D.C.C. n.29 del 12/12/2002.

Legge Regionale n.36/87, art.4

PARERE DELL'AREA TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE

Vista la nota n.2842 del 04/09/2003 assunta il 17/09/2003 al protocollo di questo Dipartimento n. 139570 con la quale il Comune di Bomarzo ha trasmesso gli atti e gli elaborati grafici relativi all'oggetto per l'esame ai sensi della L.R. n.36/87.

Visto che, ai sensi del 1° comma dell'art.4 della L.R. n.36/87 le determinazioni della Giunta Regionale in merito sono assunte in deroga a quanto stabilito dall'art.2 4° comma, numeri 2, 3, 4 della L.R. n.43/77, previo parere del Settore Tecnico per la Pianificazione Comunale dell'Assessorato regionale competente in materia di urbanistica ed assetto del territorio.

PREMESSO

Il Comune di Bomarzo, dotato di PRG. approvato con D.G.R. n°314 del 04/02/97, con D.C.C. n.29 del 12/12/2002 ha adottato un PIP in variante al PRG, avverso il quale non sono state presentate osservazioni-opposizioni così come risulta dalla D.C.C. n.14 del 30/06/2003 di presa d'atto delle osservazione.

La documentazione inviata dal comune per gli adempimenti di competenza è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

1. Copia D.C.C. n.29 del 12/12/2002 di adozione del PIP
2. Copia D.C.C. n.14 del 30/06/2003 di presa d'atto della mancata presentazione delle osservazioni al piano;
3. Copia avviso di pubblicazione;
4. Certificato di pubblicazione e di avvenuto deposito;
5. Attestato della mancata presentazione delle osservazioni al piano
6. Tav. 1 Relazione illustrativa;
7. Tav. 2 C.T.R e planimetria catastale;
8. Tav. 3 Stralcio PRG;
9. Tav. 4 Rilievo stato di fatto e piano quotato;
10. Tav. 5 Zonizzazione;





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

11. Tav. 6 Lottizzazione;
12. Tav. 7 Planimetria massimo ingombro dei volumi;
13. Tav. 8 Planimetria rete stradale;
14. Tav. 9 Sezioni rete stradale;
15. Tav.10 Planimetria rete fognante;
16. Tav.11 Planimetria rete idrica;
17. Tav.12 Planimetria stradale e servizi;
18. Tav.13 Piano particellare d'esproprio;
19. Tav.14 Previsioni di spesa;
20. Tav.15 Norme Tecniche di attuazione;
21. Parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art.89 del DPR n.380/01 dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile- Area 8;
22. Copia DGR. n.1048 del 11/03/1997 di liquidazione degli usi civici sulla part.3 del foglio 28 del comune di Bomarzo;
23. Attestazione del sindaco dove dichiara inesistenza degli usi civici che le p.lle 115 e 97 derivano dal frazionamento della particella originaria 3;

Dall'esame della documentazione grafica si può desumere che l'area interessata dal Piano di che trattasi è situata a ridosso della strada provinciale Bomarzese ed è individuata al catasto terreni al F.28 p.lle 2, 115/parte, 97/parte.

In merito alla presenza degli usi civici, già rilevata in sede di approvazione del vigente PRG, dove peraltro si proponeva l'attivazione da parte del comune delle procedure necessarie per la soppressione degli stessi, con DGR. n.1048 del 11/03/1997 sono stati liquidati gli usi civici gravanti sulle p.lle 115/parte, 97/parte (derivanti dal frazionamento della p.lla 3) del foglio 28 del comune di Bomarzo; inoltre, come si evince dall'attestazione a firma del Sindaco, la p.lla 2 del predetto foglio non risulta gravata da usi civici.

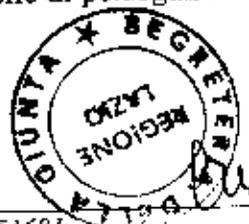
Il progetto di variante consiste nella modifica in riduzione del perimetro del piano in quanto all'interno del precedente perimetro risultano alcuni insediamenti esistenti di natura abitativa e commerciale per i quali risulta irrealizzabile l'assoggettamento a procedura espropriativa.

CONSIDERATO

La variante al Piano comporta un ridimensionamento della superficie destinata a zona artigianale D1, tuttavia risulta ampiamente sufficiente per le necessità insediative individuate.

Per quanto riguarda la variante alle arce esterne al nuovo perimetro, riclassificate come Zona G1 "Verde Privato", Zona F7 "Servizi privati di uso pubblico" e Zona E1 "Agricola" deve intendersi respinta in quanto non prevista dall'art.4 della L.R. n.36/87, pertanto le suddette aree dovranno mantenere la loro attuale destinazione di zona artigianale D1.

In relazione a quanto precede, si ritiene che il PIP sia stato redatto in maniera corretta e rispondente alle finalità che si propone di perseguire e che la variante introdotta sia ammissibile dal punto di vista urbanistico.





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Tutto ciò premesso e considerato, si è del

PARERE

che la modifica al Piano Insediamenti Produttivi in variante al PRG vigente sito in loc. "Il Piano" adottato con D.C.C. n.29 del 12/12/2002, sia meritevole di approvazione per le motivazioni e con le prescrizioni espresse nei precedenti considerato.

F.to IL DIRETTORE REG.LE
(Arch. Antonino BIANCO)

F.to il Dirigente dell'Ufficio
Pianificazione comunale
(Arch. Anna Maria Zampcrini)

F.to Il Funzionario Istruttore
(Geom. Stefano Lo Fazio)



(Var PIP "il piano" L.R. 36/87 art.4 BOMARZO)